

SELPRESS
www.selpress.com

Direttore Responsabile
Ferruccio de Bortoli

Diffusione Testata
498.438

La maggioranza Il caso

Ministeri, alt alla Lega dai vescovi e dal Pdl

Polverini: raccolta firme. Cei: Sud disprezzato

”



Trasferire i ministeri al Nord sarebbe un gesto di grandissimo disprezzo verso il Sud **Giancarlo Maria Bregantini**, Commissione episcopale per i problemi sociali



Insieme
Il leader dell'Udc **Pier Ferdinando Casini**, 55 anni, insieme al governatore del Lazio **Renata Polverini**, 49 anni, e al sindaco di Roma **Gianni Alemanno**, 53 anni, hanno firmato e appoggiato la raccolta firme contro lo spostamento dei ministeri al Nord. L'idea della Lega ha provocato le critiche di Cei e **Confindustria**.
(Foto Omniroma)

ROMA — Dalla domenica a Pontida, al lunedì (nero, difficile, litigioso) a Roma: l'idea leghista di spostare i ministeri al Nord provoca contrasti nella maggioranza. E critiche, severe, arrivano — oltre che dai politici pdl romani, Alemanno e Polverini in testa, e dalle opposizioni — anche da Cei e **Confindustria**.

«Sul tema dei ministeri al Nord, la Lega ripete gli errori che rimprovera a Roma — fa notare monsignor Giancarlo Maria Bregantini, presidente della Commissione episcopale per i problemi sociali — e trasferirli al Nord sarebbe un gesto di grandissimo disprezzo del Sud». Il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia: «Non è un tema vero. I temi ve-

ri sono bilancio a posto, riforma fiscale, liberalizzare. Il resto è propaganda». Si aggiungono a questo le frecciate tra La Russa e Cicchitto da una parte e Alemanno e Polverini dall'altra, la mozione pdl da presentare in Parlamento e le bordate delle opposizioni, terzo polo incluso: la settimana della maggioranza, comincia così.

Oggi, martedì, gli ordini del giorno sull'argomento saranno parecchi: uno del Pd, uno del

Ordini del giorno

Oggi in Aula 4 ordini del giorno sul tema. Cicchitto frena Alemanno e i suoi: non dramatizzate terzo polo, una mozione dell'Idv. E, appunto, quello del Pdl.

Testo non semplice: uffici legislativi del Pdl al lavoro per limarlo, aggiustarlo, correggerlo. E incontro serale a palazzo Grazioli nel quale, inevitabilmente, si discute anche della strategia sui ministeri. In verità Cicchitto, Gasparri e Alemanno si incontrano anche nel pomeriggio, l'obiettivo è mediare tra la richiesta leghista e la reazione del Campidoglio. Non semplice. Il capogruppo del Pdl a Montecitorio: «Sbagliato drammatizzare sia da parte di chi è al Nord e sia per chi è a Roma per governare...». Gli risponde Alemanno: «In Aula ci sarà anche un odg contro lo spostamento dei ministeri». Prevede «il 90 per cento dei consensi, non spaccherà il Pdl». Il ministro La Russa: «È sbagliato agitarsi se ancora non piove. Polverini e

Alemanno si bagnano prima che piova». E però non sono i soli ad «agitarsi»: firmano la petizione-Polverini, solo per fare alcuni nomi, il presidente della Provincia, Nicola Zingaretti, il ministro Giorgia Meloni, poi ~~Pier Ferdinando Casini (Udc)~~ — «spostare i ministeri? Una buffonata» — oltre a Marsilio, Rampelli, Saltamartini. Alemanno risponde prima a Cicchitto: «Non si innervosisca, è romano e deve stare dalla nostra parte». E poi a Matteo Salvini (Lega) che gli chiedeva di preoccuparsi del debito: «L'abbiamo fronteggiato anche grazie alle tasche dei romani». Replica di Polverini a Cicchitto e La Russa: «Alla mia regione ci penso quotidianamente. E comunque, nel merito: Berlusconi ha detto che c'è un accordo con la Lega per confermare le sedi di rappresentanza già al Nord. Questo è ciò che il Pdl offrirà». Il senatore Stiffoni (Lega): «Chi crede di essere?». Il ministro Calderoli: «Caro monsignor Bregantini, le sono state fornite informazioni diverse dalla realtà. Anche il Sud può avere ministeri». Il Pd, con Bersani, si chiede: «Dov'è finita la Lega che voleva diminuire i ministeri? Questo è accattonaggio». Di Pietro, Idv: «Verificheremo se la maggioranza esiste ancora». Per il sindaco di Firenze, Renzi, «il tema dei ministeri fa ridere anche i polli». Serissimo il calcolo del Sole: spostare quattro dicasteri costerebbe 2,5 miliardi. Stefania Craxi, Pdl: «Siamo pronti a dividerci in Parlamento, come guelfi e ghibellini».

Alessandro Capponi